

L'incidenza della povertà assoluta sulle famiglie straniere è 5 volte superiore rispetto alle famiglie italiane.

Per le famiglie composte esclusivamente da stranieri l'incidenza della povertà assoluta è del 30,6% e del 36,2% se nella famiglia ci sono minori.

Più di 3 famiglie straniere ogni 10 sono in condizioni di povertà assoluta

Per le famiglie composte da soli italiani l'incidenza della povertà assoluta è del 5,7% (8,3% se nella famiglia ci sono minori).

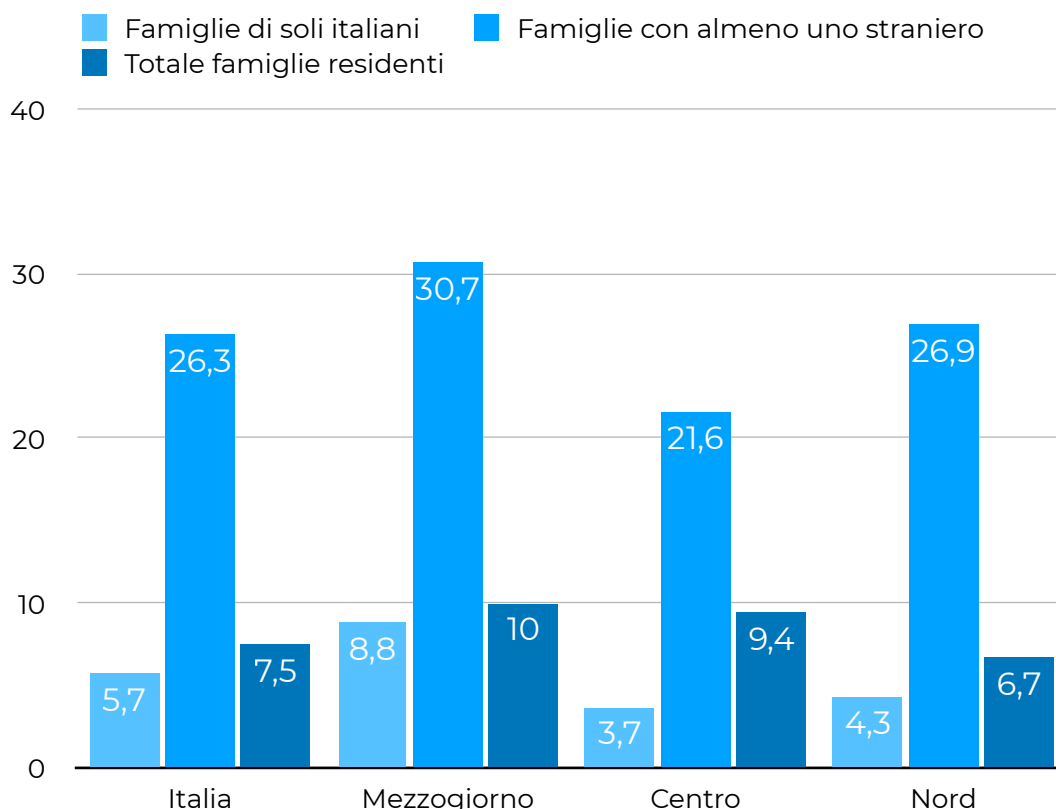
(dati rapporto ISTAT sulla povertà 15.6.2022)

Essere stranieri ed avere figli minori aumenta dunque enormemente il rischio di povertà.

Le due condizioni spesso si affiancano perché le coppie straniere hanno di solito più figli (il tasso di fecondità è 1,17 per le donne italiane e 1,89 per le donne straniere): anche per gli stranieri la natalità è diminuita, ma i nuovi nati da coppie con un genitore straniero restano comunque il 21% dei nuovi nati (88.000 su 404.000) contribuendo a limitare gli effetti del calo demografico.

(rapporto ISTAT sulla natalità 14.12.2021)

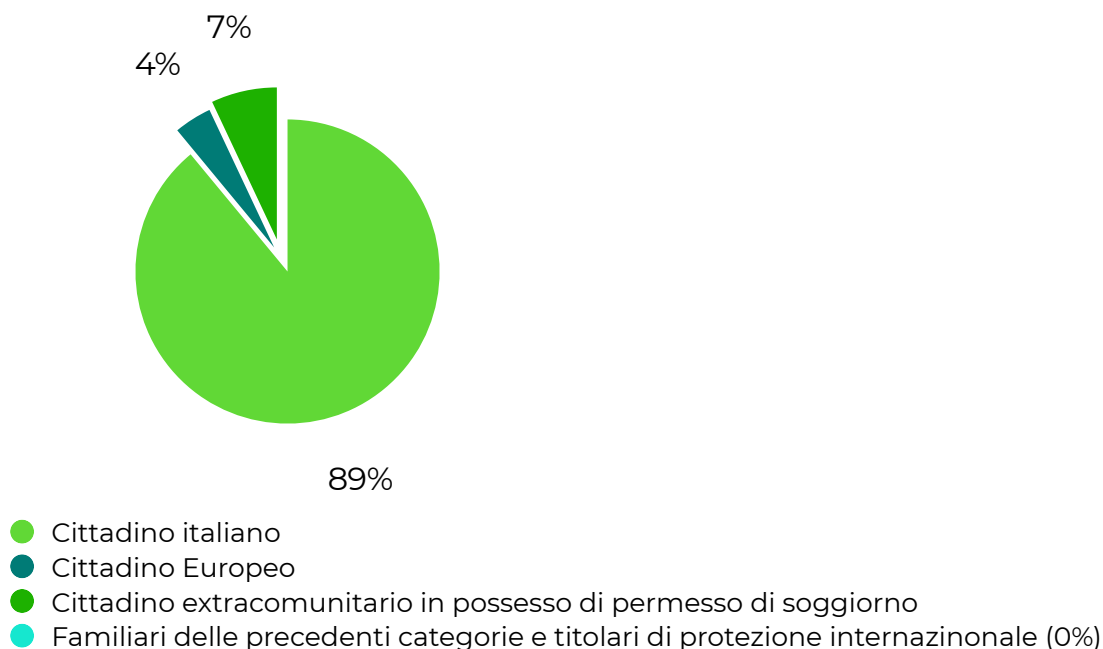
INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE PER CITTADINANZA DEI COMPONENTI E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. ANNO 2021, VALORI PERCENTUALI - DATI TRATTI DAL REPORT ISTAT SULLE POVERTÀ DEL 15 GIUGNO 2022



Sulla base di questi dati sarebbe quindi logico che gli stranieri ricevano una quota del Reddito di Cittadinanza molto superiore rispetto alla loro percentuale di presenza in Italia. Invece le cose non stanno così.

La distribuzione del RDC tra italiani e stranieri non tiene conto della condizione di maggior povertà di questi ultimi

NUCLEI BENEFICIARI DI RDC NEL MESE DI DICEMBRE 2022 PER CITTADINANZA DEL RICHIEDENTE - DATI TRATTI DAL REPORT TRIMESTRALE INPS GENNAIO 2023



Le famiglie povere straniere vivono soprattutto in affitto

76,5% delle persone povere straniere vivono in affitto contro il 31,1% delle famiglie povere di soli italiani.

Eppure la legge di stabilità 2023 non rfinanzia il contributo affitto, l'unica norma nazionale rivolta a sostenere le persone bisognose. Inoltre molte norme regionali hanno limitato l'accesso degli stranieri agli alloggi di edilizia pubblica.

Gli stranieri vivono in una condizione più precaria nel mercato del lavoro

LAVORATORI	STRANIERI	ITALIANI
SOVRAISTRUITI	25,7% UOMINI SOVRAISTRUITI 42,5% DONNE SOVRAISTRUITE SUL TOTALE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI STRANIERE	24,5% UOMINI SOVRAISTRUITI 25,7 DONNE SOVRAISTRUITE SUL TOTALE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI ITALIANE
CON CONTRATTO A TERMINE	22% DEL TOTALE DEI LAVORATORI STRANIERI	13,3% DEI LAVORATORI ITALIANI
PART-TIME	25,1% DEL TOTALE DEI LAVORATORI STRANIERI	17,5% DEL TOTALE DEI LAVORATORI ITALIANI
CHE LAVORANO MENO ORE DI QUANTO VORREBBERO	19,6% DEL TOTALE DEI LAVORATORI STRANIERI	10,4% DEL TOTALE DEI LAVORATORI ITALIANI

Gli stranieri sono più occupati nei lavori a bassa retribuzione. Sono il 10,5% degli occupati, e costituiscono:

- 64,2% dei lavoratori domestici
- 15% degli addetti alle costruzioni
- 15% degli addetti alla ristorazione

Il 30,4% delle giornate di lavoro registrate in agricoltura sono dovute a stranieri.

28 marzo 2023, Ricomincio dal 3 - Uguaglianza, diritti civili e immigrazione.
Evento finale del Progetto L.A.W. - Leverage the Access to Welfare.



Co-funded by
the European Union

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are those of the authors only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.